



COMUNE DI SENNORI

PROVINCIA DI SASSARI

PIANO URBANISTICO COMUNALE ADEGUAMENTO AL P.P.R. E AL P.A.I.



Dichiarazione di Sintesi

UFFICIO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE

COORDINATORE: Ing. Mario Salvatore Cappai

STRUTTURA INTERNA:

PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:

Ing. Pier Giovanni Melis

COLLABORATORE AREA TECNICA:

Geom. Gavinuccio Fenu

COLLABORAZIONI ESTERNE:

Arch. Francesca Sanna

Ing. Marco Soriga

Dott. Geol. Alessandro Muscas

Lithos srl - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Ing. Graziano Mura

Dott.ssa Archeologa Giuseppina Manca di Mores

Dott. Agr. Marco Spano

Avv. Gian Comita Ragnedda

Geom. Pietro Canu

SINDACO: Nicola Sassu

VICESINDACO E ASSESSORE

ALL'URBANISTICA : Dott. Mario Tonio Satta

Aprile 2020

| | | |
|-----|--|----|
| 1 | INTRODUZIONE | 2 |
| 2 | REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO E DI RAPPORTO AMBIENTALE | 3 |
| 2.1 | L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO | 3 |
| 2.2 | LA FASE DI SCOPING..... | 3 |
| 3 | PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE | 6 |
| 3.1 | LA PUBBLICAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE..... | 6 |
| 3.2 | GLI INCONTRI DI CONSULTAZIONE..... | 6 |
| 3.3 | ATTIVITÀ TECNICO – ISTRUTTORIA CONGIUNTA..... | 7 |
| 4 | PARERI E OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PIANO E DI RAPPORTO AMBIENTALE - CONTRODEDUZIONI | 7 |
| 4.1 | CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI SASSARI | 7 |
| 4.2 | CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DI ARPAS..... | 9 |
| 4.3 | CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL SIG. PAOLO MURA | 11 |
| 4.4 | OSSERVAZIONI DEI CITTADINI | 12 |
| 4.5 | PARERE MOTIVATO E CONTRODEDUZIONI..... | 12 |
| 5 | CORREZIONI E INTEGRAZIONI APPORTATE AL PIANO E AL RAPPORTO AMBIENTALE..... | 13 |
| 6 | CONFRONTO TRA LE ALTERNATIVE DI PIANO | 13 |

GRUPPO DI LAVORO

| | | |
|-----------------------------------|-----------|---------------------------------------|
| Graziano Mura | ingegnere | Coordinamento VAS |
| Alessandro Muscas (Lithos S.r.l.) | geologo | aspetti geologici e geomorfologici |
| Mario Alberto Antonini | geologo | aspetti idrogeologici e geopedologici |
| Antonio Torre | biologo | aspetti faunistici ed ecosistemici |

1 INTRODUZIONE

Nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, la Dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera b) del D. lgs. 152/06 e ss. mm e ii., è il documento finale con cui l'Autorità Procedente illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e dell'esito delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

Nei paragrafi successivi sarà descritto l'iter seguito dal Piano Urbanistico Comunale di Sennori nel suo processo di VAS, come sono state svolte le fasi di partecipazione ed in che modo si è tenuto conto all'interno del Piano delle richieste formulate dai diversi Enti, in particolar modo dell'Autorità Competente in materia di VAS (il Settore V della Provincia di Sassari), e dell'esito delle consultazioni, che hanno visto la presentazione di un'osservazione dell'Arpas, di 15 osservazioni del pubblico in materia urbanistica ed una in materia più propriamente ambientale.

2 REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO E DI RAPPORTO AMBIENTALE

2.1 L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

La versione del Piano Urbanistico Comunale di Sennori che si adotta in via definitiva è frutto di un lungo lavoro avviato nel 2013, a seguito dell'annullamento, avvenuto nel 2012, della precedente versione di Piano adottata in Consiglio Comunale nell'aprile 2011.

Come primo passaggio, dopo l'approvazione delle Linee Guida comunali – avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n.44 del 23.05.2013 – è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con nota prot. 5731 del 18.06.2013 trasmessa all'Autorità Competente.

Contemporaneamente all'avvio della procedura, l'Amministrazione Comunale di Sennori ha provveduto ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale, sulla base dell'elenco non esaustivo contenuto nelle *Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei PUC* emanate dalla Regione Sardegna nel 2010.

2.2 LA FASE DI SCOPING

Con nota prot. 7293 del 7.08.2013, il Comune di Sennori ha inviato a tutti gli Enti di cui al punto precedente il documento denominato "rapporto di scoping", avviando così la fase di orientamento della VAS. In data 5.09.2013 si è svolto a Sennori, presso la sala Giunta del Palazzo comunale, l'incontro di scoping, a cui hanno preso parte un rappresentante della Provincia di Sassari e dell'Arpas – Dipartimento Provinciale di Sassari, oltre ai rappresentanti dell'Autorità procedente.

Dall'incontro, sono scaturite diverse osservazioni, poi formalizzate dalla Provincia di Sassari e dall'Arpas attraverso le rispettive note inviate nei giorni successivi.

In data 4.10.2013, con nota Prot. 33481, la Provincia di Sassari ha formulato le seguenti osservazioni:

- In riferimento all'assetto insediativo ed in particolare alla previsione di eventuali nuove zone C, queste dovranno essere giustificate da una precisa analisi demografica;
- ai sensi della Legge 447/95 e delle Linee Guida regionali (DGR 62/9 del 14.11.2008), il Comune dovrà predisporre il Piano di Risanamento Acustico, sia quello comunale che quello per le imprese;
- per quanto riguarda la metodologia di valutazione degli effetti del PUC, si condivide il metodo matriciale proposto e si segnala che potrebbe essere utile applicarlo, oltre che all'alternativa zero, anche alle altre eventuali alternative di Piano, in modo tale da poter effettuare anche un confronto utile alla scelta pianificatoria;
- in merito alla valutazione della qualità delle acque, si suggerisce l'utilizzo dell'indicatore "*numero e ubicazione degli scarichi*" relativamente alla percentuale di popolazione non servita dalla rete fognaria ed alla tipologia di trattamento a cui gli stessi sono sottoposti.

In data 7.10.2013, Arpas ha fatto pervenire la nota prot. n.26902/2013, contenente alcune osservazioni, di seguito sintetizzate:

- si segnala in generale una carenza di dettaglio nelle strategie che legano obiettivi e azioni di piano che, seppur in questa fase del procedimento non esplicitamente richiesta, renderebbe contestualizzabile la strategia del proponente;
- una precisa individuazione degli obiettivi del Piano e delle azioni ad essi connesse è indispensabile per l'implementazione del Sistema di Monitoraggio finalizzato alla valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PUC potrebbe avere sull'ambiente. Sarà necessario individuare specifici indicatori in grado di valutare nel tempo sia il mantenimento degli obiettivi di sostenibilità, sia l'individuazione tempestiva di eventuali interferenze sull'ambiente. Si propone quindi uno schema tabellare che consenta un'immediata correlazione tra obiettivi di piano, azioni e valutazione degli indicatori ex ante ed ex post.
- Circa la scelta degli indicatori sullo stato dell'ambiente, per la componente del clima si richiedono serie storiche in grado di consentire una caratterizzazione climatica scientificamente attendibile, attraverso l'utilizzo dei dati della rete dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici (stazione di Sennori) e della rete Arpas (stazione di Sorso). Si richiede inoltre di utilizzare indicatori relativi alle precipitazioni in relazione a eventi estremi con tempi di ritorno sufficientemente lunghi (massimi annui di precipitazione, cumulato massimo su 5 giorni, etc).
- Per la componente "campi elettromagnetici", si suggerisce di considerare, per gli impianti ad alta frequenza, la localizzazione, il numero e le autorizzazioni rilasciate, e per quelli a bassa frequenza, il numero e la localizzazione di cabine primarie e secondarie, ed il numero e la localizzazione di linee e sostegni ad alta tensione.
- Per la componente relativa al clima acustico, si ritiene necessario individuare il numero e la presenza di sorgenti e ricettori sensibili.
- Per la componente relativa a flora e fauna, è opportuna una caratterizzazione di dettaglio, con specifici indicatori, al fine di fornire elementi di correlazione con le azioni previste per il parco della flora e fauna del Mediterraneo, riportato nelle Linee Guida del Piano.

Relativamente alle varie richieste pervenute dagli Enti competenti in materia ambientale nell'ambito dello scoping, nella prima edizione del Rapporto Ambientale erano state fornite le seguenti controdeduzioni, in parte riviste, approfondite ed integrate nella versione finale del documento:

- a) la previsione degli abitanti insediabili è contenuta all'interno dei paragrafi 1.7.1 e 1.7.2 della Relazione generale di Piano;

- b) allo stato attuale, il Comune non ha ancora predisposto il Piano di Risanamento acustico;
- c) il confronto con la cosiddetta “alternativa zero” non è facilmente praticabile, in quanto la necessità di elaborare un nuovo Piano Urbanistico nasce dall’esigenza normativa di adeguare il precedente strumento urbanistico a PPR e PAI, senza i quali è impensabile qualsiasi attività di pianificazione urbanistica. È difficilmente praticabile anche un’opzione di progetto alternativa a quella proposta, in quanto la disciplina e la localizzazione dei nuovi interventi di trasformazione territoriale sono condizionati fortemente dai vincoli rilevati con l’approfondimento delle conoscenze di base e le limitazioni imposte dagli strumenti pianificatori sovraordinati;
- d) nel paragrafo relativo alla componente idrica, è riportata un’indagine sulle autorizzazioni allo scarico rilasciate all’interno del Comune negli ultimi anni. Il dettaglio sulla tipologia dei trattamenti utilizzati, in genere costituiti da fossa Imhoff seguita da subirrigazione, non è però ricavabile con le informazioni in possesso;
- e) gli obiettivi e le azioni di Piano, non ancora ben identificabili in fase di scoping, sono stati sintetizzati nella Tabella 1 riportata nel capitolo 4 del documento;
- f) I dati sulla ventosità sono stati estratti dai rilevamenti effettuati nella stazione meteorologica di Sorso. Per quanto concerne gli indici di piovosità estrema, questi erano riportati nel paragrafo 6.5.1 della prima edizione del documento;
- g) I dati relativi ai campi elettromagnetici ad alta frequenza, seppur di scarsa rilevanza, erano stati inseriti nell’apposito paragrafo 6.6.8. In merito alla richiesta formulata circa la localizzazione di linee e cabine nel territorio, si comunica che Terna ed Enel, non possono trasmettere dati sensibili, quali le mappe di linee e cabine di trasformazione, per motivi di riservatezza aziendale e gestione di richieste di informazioni commercialmente sensibili da parte di soggetti esterni a Enel distribuzione.
- h) Le informazioni relative al rumore erano contenute nel paragrafo 6.6.5, dedicato alla componente acustica.

All’ipotesi iniziale del progetto del parco, denominato “della flora e fauna del Mediterraneo”, presente nelle Linee Guida al PUC in quanto contenuto nel Piano Strategico Comunale, non ha fatto poi seguito un’effettiva previsione all’interno del Piano Urbanistico Comunale.

3 PROCESSO DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE

3.1 LA PUBBLICAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.46 del 5.06.2017, è stato adottato, ai sensi della Legge Regionale n.45/89, il Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al PPR ed al PAI. Nella stessa seduta sono stati approvati il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica.

In data 13.06.2017, il Piano, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica sono stati pubblicati sul sito web dell'Amministrazione Comunale di Sennori. Gli stessi documenti sono stati poi pubblicati nell'edizione del BURAS n.28, parte III, del 15.06.2017 e nel sito web istituzionale della Provincia di Sassari.

3.2 GLI INCONTRI DI CONSULTAZIONE

Durante tale periodo, al fine di favorire il processo di partecipazione del pubblico interessato e dei soggetti con competenze ambientali, tra il 15° e il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito sul BURAS, l'Amministrazione comunale ha organizzato la presentazione pubblica presso l'aula del Consiglio Comunale di Sennori in data 20.07.2017, allo scopo di fornire una completa informazione sulla proposta di Piano Urbanistico e sul Rapporto Ambientale e per acquisire elementi di conoscenza e di giudizio per la Valutazione Ambientale Strategica.

Nel rispetto di quanto annunciato al capitolo 11 del rapporto di scoping, circa un anno prima dell'adozione del Piano, nell'aprile 2016 (rispettivamente nei giorni 19 e 22) erano stati inoltre svolti, presso la sede del Comune di Sennori, due incontri informativi rivolti rispettivamente al pubblico ed ai professionisti del settore.

A seguito del deposito del Piano, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Ente Acque della Sardegna con nota prot. n. 14472 del 06.07.2017, acquisita al prot. del Comune di Sennori al n.6938 del 6.07.2017;
- Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia – Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica – prot. nr. 27351 del 11.07.2017, acquisita al prot. del Comune di Sennori al n.7164 del 12.07.2017;
- Sig. Paolo Mura, con nota acquisita al prot. del Comune di Sennori al n.7449 del 21.07.2017;
- ARPAS con nota prot. n. 25156 del 24.07.2017, acquisita al prot. del Comune di Sennori al n.7513 del 24.07.2017;
- Provincia di Sassari con nota prot. n. 35522 del 26.07.2017, acquisita al prot. del Comune di Sennori n.7555 del 26.07.2017;

Al Comune di Sennori sono inoltre pervenute ulteriori n.15 osservazioni di carattere prevalentemente urbanistico formulate da privati, che sono state trasmesse all'Autorità Competente con nota Prot. 10161 del 12.10.2017.

3.3 ATTIVITÀ TECNICO – ISTRUTTORIA CONGIUNTA

Così come previsto dalle Linee Guida in materia di VAS, l'Amministrazione Comunale e l'Autorità Competente hanno svolto congiuntamente le attività istruttorie riguardanti le osservazioni pervenute. A tale scopo, tra i tecnici dei due Enti è stato organizzato un unico incontro in data 9.11.2017, al termine del quale è stato redatto apposito verbale.

4 PARERI E OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PIANO E DI RAPPORTO AMBIENTALE - CONTRODEDUZIONI

4.1 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Di seguito sono riportate in corsivo le osservazioni formulate dall'Autorità Competente attraverso la nota acquisita al prot. del Comune di Sennori al n.7555 del 26.07.2017 e successivamente, per ciascun punto, la relativa controdeduzione dell'Amministrazione Comunale, con l'indicazione del punto del Rapporto Ambientale in cui l'argomento è trattato.

1. Sono assenti azioni di Piano relative alla previsione di nuove zone C e la relativa valutazione degli impatti ad essi associata. Inoltre, non sono valutati gli impatti associati al consumo di suolo per circa 100 mila mq, comprensivi delle nuove zone di espansione e delle lottizzazioni non convenzionate e risalenti al precedente Piano urbanistico.

Nell'elenco delle azioni, è stata inserita quella relativa alla previsione di nuove zone C ed alla conferma delle lottizzazioni non convenzionate relative al precedente strumento urbanistico (inserimento della nuova AZ6). Inoltre, per tutte le aree oggetto di nuova edificazione (nuove zone C e F), è stata effettuata un'analisi di dettaglio, al fine di determinare la classificazione che il PPR assegna a ciascuna delle aree e misurare l'entità di ciascuna classe rispetto al totale del lotto. Con il possesso di tali elementi, è stato possibile eseguire una valutazione più accurata dell'impatto su alcune delle componenti (in particolare suolo, paesaggio e vegetazione).

2. Richiesta di almeno un'altra alternativa di Piano con cui confrontare la proposta di Piano adottata.

L'alternativa di Piano proposta ed adottata in via preliminare è stata messa a confronto con l'alternativa rappresentata dal PUC adottato nel 2011 e poi annullato nel 2012, con l'alternativa zero e con un'alternativa fittizia che non prevede alcuna espansione edilizia, senza cioè alcuna zona C né zona F (paragrafi 6.2, 6.3 e 6.4 del Rapporto Ambientale).

3. Progetto di parco della flora e fauna del Mediterraneo: coerenza tra elaborati di Piano e Rapporto Ambientale.

Il progetto, previsto nel Piano Strategico Comunale, non è accantonato dal PUC, ma al suo interno si creano le condizioni, attraverso l'istituzione di una zona H, per la sua futura realizzazione. Nelle NTA sono state introdotte specifiche per favorire l'istituzione del Piano in tale zona.

4. Contraddizione tra quanto dichiarato nel Rapporto Ambientale, nel quale viene segnalata la presenza di tre cave in area E, e quanto invece dichiarato nella Relazione del PUC in adeguamento al PPR ed al PAI, nella quale invece viene affermata l'assenza di "aree riconducibili a questa categoria". Confermata l'esistenza delle tre cave, sarebbe opportuna una verifica dello stato della cava di andesite in località "Arzola de Rughes", per una corretta zonizzazione (area D o H).

Stante l'assenza di osservazioni in merito alla zonizzazione della cava di andesite, e poiché l'attività è ferma ormai da più di dieci anni, si conferma la classificazione in zona H. Nel paragrafo dedicato alla coerenza del PUC al PRAE (cfr 5.3.10.2), si conferma che l'attività estrattiva è inserita in zona H, in quanto dismessa.

5. La presenza della discarica dismessa di Barisone costituisce una criticità determinata dal potenziale pericolo di Inquinamento da percolato del Rio Su Golfu, affluente del Rio Silis.

Il sito della discarica di Barisone è già menzionato nel paragrafo inerente alla coerenza con il Piano Regionale di Bonifica dei Siti inquinati (paragrafo 5.3.13.2). La situazione relativa al sito, in continua evoluzione all'atto di redazione del presente documento, è descritta in dettaglio all'interno della componente "suolo" al paragrafo 6.5.3.4.

6. Inserimento all'interno degli elaborati di Piano di specifiche prescrizioni riguardanti le misure di mitigazione per gli interventi più impattanti (realizzazione di una bretella di collegamento con Sorso e nuove zone F).

All'interno degli elaborati sono state introdotte, in particolare per le zone F, alcune prescrizioni che dovranno essere tassativamente rispettate in fase di progettazione degli interventi: altezza massima degli edifici, conservazione e/o ripristino degli spazi verdi, obbligo della loro sistemazione. Per quanto riguarda la bretella di collegamento con Sorso, si ribadisce che nel PUC si recepisce l'intervento, previsto nel Piano Urbano della Mobilità dell'Area vasta, ma si rimanda alla fase della progettazione per la scelta precisa del tracciato, nella quale si dovrà fare riferimento alla vincolistica definita nell'ambito dello studio a livello di dettaglio del PPR a scala comunale effettuato in sede di elaborazione del Piano.

7. Con riguardo alle prevista area standard S3_6_09 di 94.069,45 mq si chiede di specificare la natura della club house che si intende realizzare;

La club house, opera derivante da un finanziamento POR – PIA, è una struttura già in corso di realizzazione, i cui lavori si sono interrotti nel 2013 a causa del fallimento dell'impresa appaltatrice. Il Comune ha tentato in più riprese di riavviare i lavori attraverso l'escussione

della fidejussione e la ricerca di nuovi finanziamenti. Allo stato attuale l'ipotesi prescelta è quella di far terminare i lavori da privati che si garantirebbero la concessione del bene per un periodo di tempo.

8. *Nella Tav. 3.03 "Pianificazione urbanistica di progetto - Ambito Urbano" è indicata l'area standard S3_B_25 non citata nelle Norme di Attuazione del PUC;*

Si tratta di un errore materiale. La riga sarà ripristinata nella relativa tabella delle Norme Tecniche di Attuazione.

9. *Nella Tav. 3.03 "Pianificazione urbanistica di progetto" l'area classificata D2.3 ex zona San Giovanni, secondo quanto disposto nelle Norme di Attuazione (pag.67) ha quale destinazione d'uso "residenziale", "turistico-ricettiva", non coerente con le destinazioni d'uso definite nel Decreto Floris ("strettamente connesse ad attività industriali e artigianali");*

Si è provveduto ad allineare le disposizioni delle NTA con la normativa regionale con le relative destinazioni d'uso compatibili eliminando le destinazioni residenziali e turistico ricettiva.

10. *Nella Tav.3.02 "Pianificazione urbanistica di progetto - Ambito Extra Urbano" viene indicata l'area G1.2 destinata a "opere per la ricerca e sanità - canile", molto vicina all'area F4.3 turistico-ricettiva. Si ritiene opportuno valutare tale scelta di piano per gli impatti relativi alla componente rumore derivanti dalla presenza di un canile vicino ad una struttura ricettiva.*

La struttura in previsione è da intendersi come ricovero veterinario più che come canile. In ogni caso, posto che le distanze di legge dal centro urbano sono rispettate, all'interno del lotto l'area potenzialmente in grado di generare i maggiori rumori sarà ubicata nella porzione più lontana dal confine con l'abitato.

4.2 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DI ARPAS

Con nota prot. n.7513 del 24.07.2017, il Dipartimento Sassari - Gallura dell'Arpas ha trasmesso le proprie osservazioni sul Rapporto Ambientale e sulla sintesi non tecnica relativi al procedimento di VAS del Piano Urbanistico Comunale di Sennori. Anche in questo caso, sono riportate in corsivo le osservazioni dell'Agenzia Regionale ed a seguire le controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale.

a) L'osservazione lamenta l'assenza di una visione strategica all'interno del Piano. La definizione delle azioni di Piano va effettuata relazionando gli obiettivi di Piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale generale imposti dalla Direttiva comunitaria 42/2001/CE, e successivamente attraverso un processo di analisi di coerenza interna che può portare a correggere le azioni iniziali [...]

Posto che la valenza "strategica" del Piano Urbanistico è influenzata dalla portata territoriale dello strumento, che disciplina la pianificazione di un comune di limitate dimensioni, si

precisa che la localizzazione delle nuove zone C e F è stata guidata da criteri di mitigazione ambientale, basati sull'analisi della vincolistica, della presenza pregressa delle infrastrutture e – nel caso delle zone F – prevedendo dei criteri progettuali a cui i futuri proponenti dei progetti attuativi dovranno attenersi in senso stretto. Per quanto adattabile al caso in oggetto, nel paragrafo 7.1.1 è stato descritto come nell'elaborazione del Piano si sia tenuto conto dei vari obiettivi comunitari di protezione ambientale. Infine, alcuni obiettivi contenuti nel Piano si ispirano a quelli del Piano Strategico Comunale.

b) Si consiglia di inserire nel capitolo dedicato alla fase di valutazione ambientale l'analisi SWOT riportata per singola componente.

Le varie analisi SWOT sono riportate al termine dell'analisi di ciascuna delle componenti ambientali oggetto di studio ed approfondimento, con l'elencazione, per ciascuna di esse, dei punti di forza, delle criticità, delle opportunità e delle minacce. Le valutazioni così operate sono state utili per la definizione dei vari impatti riportati all'interno delle matrici finali. La riproposizione delle varie analisi SWOT in coda al documento non è stata eseguita per evitare un appesantimento della relazione.

c) È richiesto un approfondimento sia nella valutazione della sostenibilità ambientale complessiva del Piano che sugli impatti potenziali derivanti da tutte le azioni previste, anche in termini cumulativi diretti e indiretti, sul sistema depurativo, idropotabile, dei rifiuti, del traffico veicolare e del consumo di suolo [...]

La valutazione degli impatti potenziali è stata approfondita sia nell'analisi delle singole componenti ambientali che nella compilazione della matrice di riepilogo.

d) Riguardo la previsione di nuove zone F, poiché esse ricadono in parte in aree seminaturali ed in aree agricole, è necessario verificare la vincolistica di tali aree nel PPR. Gli impatti rilevati per questa azione nella matrice di valutazione risultano sottostimati, considerando effetti negativi solo sulla componente paesaggio e ritenendo limitatamente negativi quelli sulle componenti acqua e suolo e impatto nullo su biodiversità, flora, fauna e biodiversità.

Lo studio delle caratteristiche paesaggistiche ai sensi del PPR delle varie zone interessate da espansioni è stato approfondito, individuando l'effettiva classificazione di ciascuna area. Il dettaglio è riportato nell'analisi delle varie componenti ambientali.

e) Non vi è dettaglio riguardo la previsione di nuove infrastrutture verso la fascia costiera e le zone interne (AZ10).

Allo stato attuale, per l'azione AZ10, che ripropone un obiettivo già presente nel Piano Strategico Comunale, non sono disponibili maggiori dettagli.

f) Sono assenti gli indicatori degli eventi estremi di precipitazione.

Gli indicatori di eventi estremi di precipitazione, forniti dal Dipartimento Meteorologico dell'Arpas in data 3.11.2017, sono stati inseriti nel paragrafo 6.5.1.

g) *Nell'analisi di coerenza interna, non è stata prodotta una matrice di correlazione tra obiettivi, azioni e indicatori del sistema di monitoraggio ambientale che consenta di monitorare il raggiungimento o meno degli obiettivi previsti. Gli indicatori devono essere pertanto rivisti, selezionati, integrati con ulteriori, suddivisi tra indicatori di contesto e di processo e implementati sia ex ante che ex post.*

Nel paragrafo 7.1.4 è stata prodotta una matrice, costruita secondo le indicazioni richieste da Arpas.

4.3 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL SIG. PAOLO MURA

Con nota acquisita al protocollo 7447 del 21.07.2017, il cittadino Paolo Mura ha trasmesso alcune osservazioni relative al tema del rumore ed agli effetti che l'inquinamento acustico produce sui cittadini di Sennori. Di seguito essi sono sinteticamente riportati.

- 1. La situazione acustica del centro urbano di Sennori, contrariamente a quanto riportato nella sezione dedicata all'argomento del Rapporto Ambientale, presenta elementi di elevata criticità, legati alle attività rumorose presenti soprattutto nella via Roma che, secondo il giudizio del cittadino, non rispetterebbero i limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica.*
- 2. Segnala il refuso a pag. 115 del Rapporto Ambientale, in cui è riportato che non è mai stato emanato il regolamento di attuazione del Piano di Classificazione acustica. In realtà tale documento è stato approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.12 del 13.02.2013.*
- 3. Si segnala la competenza comunale in materia di acustica relativamente all'avvio di attività rumorose all'interno di edifici già esistenti, in ossequio alla legge n.447/95, «che stabilisce che i Comuni dispongano di tali competenze anche con riferimento al rilascio dei provvedimenti che abilitano all'utilizzo dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive».*
- 4. Il cittadino propone la modifica del Piano nella sezione dedicata al rumore, secondo le indicazioni fornite, richiedendo altresì l'attuazione del Regolamento di attuazione del Piano di Classificazione Acustica.*

Controdeduzioni: le osservazioni del cittadino attengono maggiormente a presunte lacune nella vigilanza e nel controllo delle emissioni acustiche di attività rumorose più che alla pianificazione in materia. Si prende atto delle osservazioni e si integra il capitolo dedicato all'acustica, laddove possibile, secondo le indicazioni ricevute, inserendo il riferimento all'approvazione del Regolamento di attuazione del Piano di zonizzazione acustica.

4.4 OSSERVAZIONI DEI CITTADINI

Tra le 15 osservazioni presentate dai privati cittadini, dal carattere prettamente urbanistico ed edilizio, ne sono state rilevate 2 (la n.13 e la n.15), riguardanti una richiesta di variazione della destinazione urbanistica, meritevoli di menzione all'interno del Rapporto Ambientale ed i cui effetti avrebbero potuto influire sulla matrice di valutazione degli impatti.

Per tutte le altre osservazioni, si è proceduto alla loro analisi, giungendo alla conclusione che non avessero alcuna incidenza sulle componenti ambientali.

L'osservazione n.13, che chiedeva di includere nella zona F alcuni terreni classificati E2, in armonia con la vicina zona F4.1, prevista per i terreni inclusi nel precedente piano di lottizzazione Senes Vittorio ex zona G, è stata accolta ed è ricompresa nell'azione AZ10.

L'osservazione n.15 chiedeva la modifica di alcune aree da zona E2 a zona C, ed i proponenti si impegnavano al rispetto della proposta formulata nonché al perfezionamento in forma legale. L'osservazione è stata accolta in quanto coerente con la previsione delle Linee Guida, secondo cui le aree di nuova espansione devono essere collocate sulla direttrice Sennori – Sassari. Nell'ambito dell'accoglimento dell'osservazione, l'Amministrazione ha ritenuto di dover subordinare tale previsione urbanistica all'effettiva sottoscrizione di una convenzione pubblico-privato attraverso la quale il Comune divenga proprietario a titolo gratuito dell'area della lottizzazione destinata ad edilizia economica e popolare così come proposto dal privato, da non computarsi ai fini del reperimento degli standards di legge. L'osservazione rientra nell'ambito dell'azione di Piano AZ6, ed i suoi effetti sono stati trattati nelle sezioni dedicate agli impatti sulle varie componenti ambientali.

4.5 PARERE MOTIVATO E CONTRODEDUZIONI

Ai sensi dell'art.15 del D. lgs. 152/06, il Settore Servizi Tecnologici – Ambiente Agricoltura Nord Ovest della Provincia di Sassari ha emesso con Determinazione n.4190 del 21.12.2017 il parere motivato positivo sulla procedura di VAS relativa al Piano Urbanistico Comunale di Sennori.

Il parere motivato contiene alcune indicazioni circa la prosecuzione dell'iter definito dalla VAS, che prevede il recepimento delle osservazioni scaturite dalla relativa fase di partecipazione e consultazione, la conseguente revisione del Piano e del Rapporto Ambientale e l'invio della versione definitiva dei documenti all'Autorità Competente. Qualora le modifiche apportate dovessero essere tali da produrre un cambiamento rispetto alle previsioni ed alle linee di indirizzo del Piano, tali da disattendere gli esiti dell'iter procedurale, queste determinerebbero l'avvio di un nuovo iter di VAS. A seguito dell'adizione definitiva, il Comune dovrà inoltre provvedere al monitoraggio del Piano, nonché all'individuazione delle risorse finanziarie per la sua realizzazione e gestione.

Il parere motivato quindi non prescrive alcun contenuto aggiuntivo rispetto a quanto osservato nella nota del luglio 2017 ed a quanto emerso nell'attività tecnico-istruttoria congiunta, sintetizzata nel verbale del 9.11.2017.

Pertanto, le modalità di recepimento delle varie osservazioni pervenute da più parti sono state già riportate nei paragrafi precedenti.

5 CORREZIONI E INTEGRAZIONI APPORTATE AL PIANO E AL RAPPORTO AMBIENTALE

Sulla base della natura delle osservazioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento e dai cittadini, il Piano e soprattutto il Rapporto Ambientale sono stati modificati e corretti in maniera puntuale così come descritto al paragrafo precedente.

La natura delle integrazioni riportate non ha mutato in maniera evidente la struttura ed il contenuto del Piano. In generale, le richieste pervenute auspicavano chiarimenti in merito a singole scelte o un più esaustivo approfondimento di alcuni aspetti, tale da giustificare in modo più convincente le scelte adottate in ambito pianificatorio.

Le modifiche apportate, che hanno recepito quanto richiesto e/o auspicato dagli Enti, hanno consentito una maggiore chiarezza all'interno di alcuni paragrafi del Rapporto Ambientale, un maggiore livello di approfondimento di alcuni caratteri e di conseguenza una forza superiore nel motivare le scelte operate.

Le uniche sostanziali differenze apportate al Piano a seguito della sua adozione del giugno 2017 sono rappresentate dall'accoglimento delle due osservazioni provenienti dai cittadini, descritte nel paragrafo 4.4, che hanno portato alla ridefinizione della zonizzazione per alcune limitate aree.

Le ulteriori modifiche sono state descritte con dettaglio nel capitolo precedente.

6 CONFRONTO TRA LE ALTERNATIVE DI PIANO

L'art.17 del D. lgs. 152/06 prevede che tra i contenuti della dichiarazione di sintesi siano presenti anche *«le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili»*.

Nel Rapporto Ambientale è stato condotto un confronto tra lo scenario di Piano adottato ed alcune alternative, più o meno realistiche, costituite nel dettaglio da:

- alternativa zero: viene mantenuto vigente lo strumento urbanistico del 2001;
- alternativa del Piano 2011: si conferma la versione di PUC adottata nel 2011 ed annullata nel 2012, anche a causa delle criticità emerse in sede di VAS;
- alternativa analoga a quella adottata, ma senza espansioni.

La scelta progettuale è ricaduta sulla conferma del Piano adottato nel 2017, in quanto si ritiene che esso, grazie all'imponente lavoro preliminare di caratterizzazione del territorio e di analisi dello stato di attuazione e delle criticità del precedente strumento urbanistico, sia in grado

maggiormente di rispondere alle effettive esigenze normative, urbanistiche, ambientali e sociali di Sennori.

L'ipotesi di non adeguare lo strumento urbanistico al PAI ed al PPR confligge infatti con gli obblighi normativi imposti dalla pianificazione sovraordinata regionale, rendendo necessaria una corposa rivisitazione del Piano vigente, mentre le due ulteriori opzioni considerate per il confronto sono entrambe state considerate lacunose.

Nel caso del PUC 2011, a causa di discutibili premesse metodologiche, era stato previsto un più elevato impatto in termini di occupazione di suolo, con circa 32 ettari di nuove zone edificabili, non supportate da un calcolo dell'effettivo fabbisogno di volumetrie, aspetto peraltro messo in rilievo dall'Autorità Competente in sede di VAS. Nell'opzione fittizia di un PUC senza nuove espansioni, non si sarebbe riusciti a rispondere né all'esigenza di nuove aree residenziali, né all'obiettivo che prevede per la prima volta a Sennori la costituzione di nuove zone F, da localizzare nella parte più panoramica del territorio comunale.

Per tali ragioni, illustrate più diffusamente all'interno dei relativi paragrafi del Rapporto Ambientale cui si rimanda, si conferma quale scelta preferibile quella costituita dal PUC adottato nel 2017 e lievemente modificato a seguito delle osservazioni.

Per quanto riguarda l'ubicazione delle nuove zone C e F, esse sono state localizzate adeguatamente in funzione della ricognizione dei vincoli individuati, in aree già servite da infrastrutture idriche e fognarie in modo da gravare in misura minima sulle risorse ambientali. Lo sviluppo è stato quindi individuato per le zone C principalmente lungo la direttrice che collega Sennori a Sassari, in contiguità con il centro abitato consolidato dal prevedente PUC, e lungo la circonvallazione per le zone F. Tali aree sono state scelte a seguito dello studio preliminare sul territorio, essendo risultate prive di vincoli idrogeologici e già dotate di urbanizzazioni primarie e secondarie.

Il confronto tra le varie alternative sopra elencate è stato sintetizzato nelle matrici di valutazione delle varie ipotesi progettuali, riportate negli ultimi paragrafi del Rapporto Ambientale. In esse è evidente come l'alternativa di progetto sia quella caratterizzata da maggiori impatti positivi e minori impatti negativi rispetto alle altre con cui è stata confrontata.